

Bruxelles, 18 giugno 2018
(OR. en)

10227/18

AGRI 302
FAO 22

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	18 giugno 2018
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	9469/18 + ADD 1
Oggetto:	CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO sulle priorità a medio termine dell'UE e dei suoi Stati membri per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità a medio termine dell'UE e dei suoi Stati membri per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), adottate dal Consiglio il 18 giugno 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulle priorità a medio termine dell'UE e dei suoi Stati membri per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. RIBADENDO l'impegno dell'Unione europea (UE) e dei suoi Stati membri per la promozione di un ordine fondato su regole con le Nazioni unite al centro quale importante obiettivo dell'azione esterna dell'UE; RICORDANDO a questo proposito le conclusioni del Consiglio sulla strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea¹;
2. RIAFFERMANDO il pieno impegno dell'UE e dei suoi Stati membri riguardo all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) entro il 2030; RICORDANDO a questo proposito le conclusioni del Consiglio sulla risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile² e il consenso europeo in materia di sviluppo³, compresi gli impegni dell'UE e dei suoi Stati membri per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile, la silvicoltura e la pesca; SOTTOLINEANDO che le sfide legate alla sostenibilità sono interdipendenti e possono essere affrontate efficacemente solo trattando le interconnessioni degli SDG in un approccio olistico e coerente che tenga conto di tutte e tre le dimensioni dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

¹ Doc. 13202/16.

² Doc. 10370/17.

³ GU C 210 del 30.6.2017, pag. 1.

3. RIAFFERMANDO l'impegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri ad attuare pienamente l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e a continuare a svolgere un ruolo guida a questo proposito; RICORDANDO al riguardo le conclusioni del Consiglio sull'accordo di Parigi e i preparativi in vista delle riunioni dell'UNFCCC⁴;
4. METTENDO IN RILIEVO la fondamentale importanza di uno stretto coordinamento fra l'attuazione dell'Agenda 2030 e l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, nonché gli altri impegni internazionali;
5. RICHIAMANDO L'ATTENZIONE sull'importanza e il ruolo unico della FAO all'interno del sistema delle Nazioni Unite, in quanto organizzazione mondiale basata sulle conoscenze per l'agricoltura sostenibile, la silvicoltura, la pesca e l'acquacoltura, nonché la sicurezza alimentare e la nutrizione; SOTTOLINEANDO che la FAO ha un ruolo fondamentale da svolgere nel contesto dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi;
6. RICHIAMANDO L'ATTENZIONE sul partenariato fruttuoso e di lunga data fra l'UE e i suoi Stati membri e la FAO; METTENDO IN RILIEVO il contributo essenziale dell'UE e dei suoi Stati membri all'attività della FAO in tutte le sue dimensioni, anche in qualità di principali contributori al bilancio generale della FAO, nonché il loro impegno a consolidare e potenziare la cooperazione con la FAO;

⁴ Doc. 13198/17.

Ruolo della FAO nella promozione dell'agenda mondiale per la sostenibilità e il clima in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla pesca, nonché alla sicurezza alimentare e alla nutrizione

7. RICONOSCE l'importante ruolo svolto dalla FAO per quanto riguarda il sostegno ai membri nell'attuazione dell'Agenda 2030 e il conseguimento degli SDG mediante orientamenti politici, consulenza tecnica, attuazione di programmi e progetti, oltre al monitoraggio e alla valutazione dei progressi compiuti; SOTTOLINEA che la FAO ha responsabilità fondamentali in relazione, in particolare, all'SDG 2 e agli altri SDG connessi al suo mandato e METTE IN RILIEVO il compito fondamentale che incombe all'Organizzazione, in quanto custode dei 21 indicatori SDG, di fornire consulenza sulle interconnessioni esistenti fra gli SDG e di contribuire al processo di riesame globale, anche garantendo la disponibilità di dati agricoli e rurali accurati;
8. SOTTOLINEA che la FAO ha un ruolo fondamentale da svolgere nell'attuazione dell'accordo di Parigi, in particolare mettendo a disposizione le sue competenze tecniche a sostegno degli sforzi dei suoi membri in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, anche nel contesto dei contributi determinati a livello nazionale (NDC); INCORAGGIA la FAO a sviluppare al massimo, nell'attuazione della strategia sui cambiamenti climatici, il potenziale dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (anche nel contesto dell'iniziativa "crescita blu") per creare sinergie fra le agende in materia di cambiamenti climatici e per lo sviluppo; a questo proposito INVITA la FAO a proseguire gli sforzi per promuovere approcci sostenibili alla produzione nelle tre dimensioni della sostenibilità, prestando una particolare attenzione all'agroecologia, all'agricoltura biologica e alla crescita sostenibile della produzione, come pure alla gestione sostenibile dei suoli, alla gestione sostenibile delle foreste e alla pesca sostenibile, fra l'altro combattendo la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata nell'interesse di una migliore governance internazionale degli oceani;

9. INCORAGGIA la FAO a dare prova di leadership nel promuovere una transizione inclusiva verso sistemi agricoli e alimentari più sostenibili, e in questo contesto INCORAGGIA la FAO a impegnarsi proattivamente per mettere in luce il costo reale degli alimenti, prestando la dovuta attenzione alle esternalità sia positive che negative dei sistemi alimentari; SOTTOLINEA l'esigenza di promuovere modelli di produzione e di consumo sostenibili, con particolare attenzione agli sforzi volti a prevenire e ridurre le perdite e gli sprechi alimentari;
10. METTE IN RILIEVO l'importanza di investimenti pubblici e/o privati responsabili nel settore agroalimentare, in linea con i principi per investimenti responsabili in agricoltura e nei sistemi alimentari (RAI), al fine di creare una crescita economica e un'occupazione inclusive, in particolare per la popolazione giovane in rapida crescita nelle aree rurali di alcune regioni del mondo, soprattutto in Africa; a questo proposito INCORAGGIA la FAO a promuovere l'attuazione dei RAI e a portare avanti, nel quadro del suo mandato e in partenariato con le pertinenti organizzazioni dell'ONU e istituzioni finanziarie internazionali, politiche che promuovano condizioni di occupazione dignitose per la gioventù rurale e affrontino i fattori alla base della povertà, della disuguaglianza e della migrazione irregolare;
11. Riguardo alla lotta contro le principali cause dell'insicurezza alimentare e alle misure per far fronte alla malnutrizione in tutte le sue forme, INVITA la FAO a prestare particolare attenzione, nei limiti del suo mandato, all'attuazione degli impegni derivanti dalla seconda conferenza internazionale sulla nutrizione (ICN2) e delle misure volte a promuovere il pieno rispetto dei diritti fondiari in conformità delle linee guida volontarie sulla gestione responsabile della terra, della pesca e delle foreste (VGGT), nonché a garantire un accesso equo e sicuro alle risorse produttive, in particolare per le piccole aziende agricole, prestando una particolare attenzione alle donne e ai giovani; a tale proposito SOTTOLINEA l'importanza degli approcci territoriali, che facilitano l'accesso al mercato alle aziende a conduzione familiare e fanno fronte all'eccessiva volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari;

12. SOTTOLINEA l'importanza e la pertinenza globale delle attività analitiche e statistiche della FAO, nonché delle sue attività normative e di normalizzazione; RICHIAMA L'ATTENZIONE sull'esigenza di prevedere , a titolo del bilancio di base della FAO, risorse adeguate per tali attività, anche per gli organismi di consulenza scientifica e il segretariato del programma congiunto FAO/OMS sulle norme alimentari (*Codex Alimentarius*) e il segretariato della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC), nonché per le attività congiunte della FAO, dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), anche per quanto riguarda le malattie animali transfrontaliere e la resistenza agli antimicrobici, in linea con l'approccio "One Health";

La FAO quale organizzazione basata sulle conoscenze adeguata ai suoi obiettivi nel quadro del più ampio sistema delle Nazioni Unite

13. SOTTOLINEA l'esigenza di continui sforzi per garantire che la FAO sia un'organizzazione basata sulle conoscenze efficiente, efficace e trasparente, guidata da una gestione basata sui risultati e da una rendicontabilità a tutti i livelli, da un dialogo e una comunicazione efficaci con i suoi membri, e dotata di una politica delle risorse umane basata sulla diversità, l'uguaglianza, la trasparenza e il merito, pienamente in linea con il sistema comune delle Nazioni Unite;
14. INSISTE sull'esigenza di garantire che, presso la sede centrale della FAO a Roma e nei suoi uffici decentrati, siano disponibili competenze tecniche adeguate e appropriate, in modo da consentire all'organizzazione di attuare il suo mandato in modo efficace; OSSERVA a questo proposito l'importante ruolo svolto dalla FAO per stabilire un legame tra gli interventi tesi a migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione e il soccorso umanitario, sia in un contesto di sviluppo che nel caso di crisi acute e prolungate;

15. SOTTOLINEA l'esigenza che la FAO potenzi approcci in grado di trasformare le relazioni di genere e promuova l'emancipazione delle donne in tutte le sue attività, come pure a tutti i livelli dell'organizzazione; METTE IN LUCE l'importanza di attuare azioni a livello del sistema delle Nazioni Unite volte a prevenire e affrontare il rischio di sfruttamento, abuso e molestie sessuali, nonché altre forme di molestie e abuso d'autorità, e INVITA la FAO a riferire periodicamente sui progressi registrati a tale proposito;
16. RICHIAMA L'ATTENZIONE sull'importanza dei partenariati multilaterali e di altro tipo sostenuti dalla FAO, con un'ampia consultazione e partecipazione della società civile, del mondo accademico e del settore privato, sfruttando così le competenze e le conoscenze e ampliando la base di risorse; SOTTOLINEA a tale proposito l'esigenza di garantire la piena trasparenza e rendicontabilità, nonché adeguati processi decisionali e di governance, al fine di evitare qualsiasi conflitto di interessi e INVITA la FAO a effettuare valutazioni periodiche dell'impatto di tali partenariati sulle attività della FAO e sul suo contributo alla realizzazione degli SDG;
17. INSISTE sulla continua esigenza di una cooperazione rafforzata e di maggiori sinergie fra la FAO e le altre pertinenti agenzie dell'ONU che si occupano di questioni mondiali attinenti all'agricoltura, alla silvicoltura, alla pesca, alla sicurezza alimentare e alla nutrizione, compresa la sicurezza degli alimenti, in particolare il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), il Programma alimentare mondiale (WFP) e l'OMS; ACCOGLIE CON FAVORE le relazioni annuali sui progressi compiuti nella collaborazione fra le agenzie con sede a Roma quale utile riferimento per valutare l'impatto degli sforzi congiunti di collaborazione tra FAO, IFAD e WFP; SOTTOLINEA che gli sforzi congiunti di collaborazione fra tali organismi dovrebbero comprendere sistematicamente valutazioni congiunte, una mappatura della collaborazione a livello di paese, meccanismi di incentivazione e indicatori congiunti per misurare l'impatto della collaborazione;

18. METTE IN RILIEVO l'importanza che la FAO continui ad appoggiare e facilitare attivamente, insieme all'IPAD e al WFP, i lavori del comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), compreso il suo gruppo di esperti ad alto livello, nonché a promuovere l'attuazione di tutte le importanti raccomandazioni politiche elaborate dal CFS per concretizzare il diritto a un'alimentazione adeguata, in particolare le VGGT, i RAI e il FFA⁵; INCORAGGIA la FAO a includere queste raccomandazioni politiche in tutte le sue attività relative a progetti sul campo e all'elaborazione di politiche a livello nazionale, come pure nei suoi accordi di partenariato con altre organizzazioni internazionali e regionali, nonché con i paesi donatori, le organizzazioni della società civile e il settore privato;
19. INVITA la FAO a svolgere pienamente il suo ruolo nell'attuazione della riforma del sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo [adottato dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 31 maggio 2018]⁶ e ad allineare le sue attività alle disposizioni della pertinente risoluzione dell'UNGA, anche per quanto riguarda il nuovo ruolo dei coordinatori residenti e la formula di ripartizione dei costi per il sistema dei coordinatori residenti, le strutture ONU per l'assistenza allo sviluppo (UNDAF) e la nuova generazione di country team, e CHIEDE alla FAO di informare periodicamente i propri membri in merito ai progressi realizzati;

⁵ Quadro d'azione per la sicurezza alimentare e la nutrizione nelle crisi prolungate.

⁶ Risoluzione A/72/L.52 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: Repositioning of the United Nations development system in the context of the quadrennial comprehensive policy review of operational activities for development of the United Nations system (Riposizionamento del sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo nel contesto del riesame politico globale quadriennale delle attività operative per lo sviluppo del sistema delle Nazioni Unite).

Cooperazione dell'UE e dei suoi Stati membri con la FAO

20. RICONOSCE l'importanza che l'UE e i suoi Stati membri continuino a sostenere attivamente la FAO nel suo mandato fondamentale e nell'impegno da essa profuso per far progredire l'agenda mondiale per la sostenibilità e il clima in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla pesca, nonché alla sicurezza alimentare e alla nutrizione;
21. AUSPICA di veder proseguire la collaborazione attiva dell'UE e dei suoi Stati membri con la FAO riguardo alle attività normative e di normalizzazione, in particolare con il segretariato congiunto del programma FAO/OMS sulle norme alimentari (*Codex Alimentarius*), il segretariato della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e i loro organismi di consulenza scientifica, e di continuare a sostenere le attività intraprese a livello congiunto dalla FAO, dall'OMS e dall'OIE, anche per quanto riguarda le malattie animali transfrontaliere e la resistenza agli antimicrobici, in linea con l'approccio "One Health";
22. SOTTOLINEA l'importanza di intensificare una cooperazione reciprocamente vantaggiosa fra le istituzioni accademiche e di ricerca dell'UE e la FAO, in modo da promuovere l'applicazione dei risultati della ricerca ai lavori della FAO;
24. METTE IN RILIEVO il fatto che resta estremamente importante che l'UE e i suoi Stati membri dialoghino, in maniera concertata, con altri gruppi regionali della FAO al fine di stimolare la fiducia reciproca e sviluppare l'efficacia e la complementarità, e che continuino a intrattenere un dialogo strategico e periodico con l'alta dirigenza della FAO.
